



L'EVENTO A Roma la XXI edizione del premio internazionale "Bronzi di Riace"

Riconoscimenti ai guerrieri di oggi

Anche il prefetto Mariani tra gli insigniti «per competenza e professionalità»

di FABIO BELCASTRO

LE austere mura della Casa Madre dei Mutilati ed Invalidi di Guerra di Roma, volute da Carlo Del Croix e magnificamente progettate da Marcello Piacentini, si sono aperte, per un rito decisamente più festoso e mondano: la XXI edizione del Premio Internazionale dedicato ai Bronzi di Riace e promosso dal presidente dell'associazione turistica "Pro Loco Città di Reggio Calabria" Giuseppe Tripodi, proprio per valorizzare i tesori nascosti della nostra Penisola, paesaggistici, architettonici, archeologici, ma soprattutto umani. Il Premio, come affermato dal patron Tripodi, da oltre un ventennio intende rendere il dovuto onore ed omaggio a quelle personalità che, come fieri guerrieri, hanno combattuto nei loro ambiti professionali, culturali, artistici e imprenditoriali per una sempre maggior crescita e sviluppo dell'intera nazione, divenendo, nel farlo, un esempio di competenza, professionalità e devoto attaccamento alla propria Patria. L'evento, che ha avuto il patrocinio culturale del consiglio regionale della Calabria, dalla Camera di commercio e dal Comune di Reggio Calabria si è svolto alla presenza di autorità politiche, religiose e militari, nonché di esponenti di spicco del mondo

della cultura in ogni sua espressione. «L'idea cardine del Premio - ha sottolineato Tripodi - è stata quella di creare una unione ideale, una linea di continuità tra gli odierni e certamente più pacifici "guerrieri" e quelli dell'antica Grecia, i magnifici Bronzi di Riace che oggi, pregevolmente restaurati, sono custoditi nel Museo Archeologico di Reggio Calabria: un simbolo ed un esempio di forza e tenacia da tramandare ai posteri». Il prestigioso Premio dedicato ogni anno nella ricorrenza della loro scoperta, ai Bronzi di Riace quest'anno in occasione del loro "cinquantesimo" è stato conferito in questa XXI edizione a: Giulio Bellipanni chirurgo, Fran-



I premiati alla Casa Madre dei Mutilati e Invalidi di Guerra di Roma

co Maria Borruto prof. ordinario di Ginecologia, Corrado Calabrò giurista scrittore poeta, Maria Anna Cordova magistrato, Guglielmo De' Giovanni Centelles duca di Precacore, Riccardo Di Matteo console onorario Repubblica Ceca, Paolo Dos-

senza produttore discografico, Dimitar Dradi fashion designer, Marco Fagiolo avvocato, Lorenzo Ferraro presidente Associazione Cavalieri di San Martino, Giancarlo Greco imprenditore, Joannis Kantzas console onorario di Grecia a To-

rino, tenente colonnello GdF Paola La Salvia, Ferdinando Lazzaro imprenditore, Giuseppe Licordari coordinatore regionale medico-legale Inps Calabria, Massimo Mariani prefetto, Massimo Martelli chirurgo, Sandro Menichelli dirigente generale pubblica sicurezza, Camilla Nata giornalista Rai, Nicola Nicoletti manager, Alexander Anthony Palermo manager, Patrizia Puzzovio presidente associazione San Martino Onlus, Carlo Riccardi fotografo, Gennaro Sangiuliano direttore Tg2, Cosimo Giorgio Schepis artista, Franca Tancredi prefetto.

Le motivazioni dei premi sono state lette al numeroso e qualificato pubblico dalla giornalista e scrittrice tori-

nese Gabriella Serravalle, collaboratrice de La Stampa e direttore responsabile del settimanale di attualità e di approfondimento televisivo "Life" in onda su Rete 7. Anche il presidente onorario Giuseppe Viceconte ed il vice presidente onorario Maurizio Crea, del premio internazionale Bronzi di Riace, hanno sottolineato la particolare attenzione dedicata dal patron Giuseppe Tripodi nella scelta dei premiati. Concludendo i lavori, Tripodi ha espresso parole di sincera gratitudine per l'ospitalità a Claudio Betti, presidente della Casa Madre dei Mutilati ed Invalidi di Guerra di Roma la cui cornice ha conferito ancor più prestigio alla cerimonia.